

# Scioperi, quelle nomine di Fini e Schifani

Polemiche sulle designazione di Roberto Alesse e Nunzio Pinelli nella Commissione di garanzia

**D**opo mesi di attesa si è insediata giovedì 24 settembre la nuova commissione di garanzia sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, organismo importante perché decide se uno sciopero proclamato dai sindacati può essere fatto oppure no. Il rinnovo della commissione è stato preceduto da polemiche, interrogazioni parlamentari e una lettera del senatore **Pietro Ichino** (Pd) al presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**,

tutte iniziative tese a bloccare la lottizzazione del garante. Alla fine i nomi designati, come prevede la legge, dai presidenti della Camera e del Senato, **Gianfranco Fini** e **Renato Schifani**, sono passati tutti, tranne uno, **Bartolomeo Sammartino**, già vicesindaco di Palermo per Alleanza nazionale, che è stato sostituito da quello di **Iolanda Piccinini**, docente di diritto del Lavoro alla Luiss di Roma.

La legge infatti prevede che possano far parte della commissione «esperti in materia di diritto costituzionale, di diritto del lavoro e di relazioni industriali». Secondo Ichino, che è un autorevole giuslavorista, parecchi dei nomi indicati da Fini e Schifani, non avevano i requisiti previsti. La sua denuncia è però rimasta largamente inascoltata. Il Quirinale evidentemente ha ritenuto che i titoli dei nuovi commissari siano compatibili con



Ans

quanto previsto dalla legge.

Resta il fatto che tra i nuovi commissari c'è il consigliere particolare di Fini, **Roberto Alesse**

(«esperto di diritto costituzionale e di

diritto pubblico», si legge nel Dpr di nomina). Ma c'è anche **Nunzio Pinelli**, noto avvocato casazionista di Palermo, che ha come partner dello studio **Roberto Schifani**, figlio del presidente del Se-

**Nomine**  
il presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini

rico della Democrazia cristiana.

Infine, non tanto in carico alla maggioranza, ma addirittura in capo al governo, va ascritto **Gaetano Caputi**, capo dell'Ufficio legislativo del ministero dell'Economia, nonché «professore presso la scuola superiore dell'economia e delle finanze». Eppure la legge prevede non a caso che siano i presidenti di Camera e Senato a designare i commissari proprio perché il Garante sugli scioperi dovrebbe essere indipendente dal governo di turno, arbitro tra i sindacati e il datore di lavoro pubblico.

nato. E consulente esterno dello stesso studio è **Giovanni Pitruzzella**, unico della precedente commissione guidata da **Antonio Martone** ad essere stato non solo riconfermato, ma promosso: sarà infatti presidente per i prossimi tre anni.

Ma come in ogni lottizzazione che si rispetti c'è posto anche per le opposizioni, ovviamente in posizione di minoranza. Per la sinistra figura **Elena Montechi**, già sottosegretario al Lavoro col governo Prodi, mentre un commissario è andato anche al centro: **Alessandro Forlani**, ex parlamentare dell'Udc, figlio di Arnaldo, leader sto-